SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

(N. 757)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri

(COSSIGA)

di concerto col Ministro del Tesoro

(PANDOLFI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 22 FEBBRAIO 1980

Assunzione a carico dello Stato delle spese per i funerali del vice presidente del Consiglio superiore della magistratura professor Vittorio Bachelet

ONOREVOLI SENATORI. — L'assassinio del professor Vittorio Bachelet, vice presidente del Consiglio superiore della magistratura, non ha colpito solo una delle più alte cariche dello Stato ma un cattolico fervente e militante, la cui azione è stata scandita da una serie di incarichi sempre più prestigiosi, come docente, presidente dell'Azione cattolica e giurista e che ha sempre combattuto per la difesa delle libere istituzioni e per la tutela della legalità repubblicana nella nostra società democratica.

Le sue posizioni ed affermazioni sono state costantemente sorrette da una grande forza morale che lo rendeva attento ai vari problemi e pieno di rispetto e considerazione per le idee degli altri.

Il nostro rimpianto è per la vittima di un barbaro attentato terroristico ed insieme per la perdita di un uomo saggio, buono e sereno, che ha responsabilmente dedicato tutta la vita all'impegno cristiano ed alla promozione della convivenza civile e la cui figura si staglia netta come esempio per tutti.

Il Governo propone, quindi, che la spesa per i funerali sia assunta a carico dello Stato.

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1600) — 2-3-4

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Sono assunte a carico dello Stato le spese per i funerali del vice presidente del Consiglio superiore della magistratura professor Vittorio Bachelet, per il trasporto e la tumulazione della salma.

Art. 2.

Alla spesa occorrente, valutata in lire 5 milioni, sarà provveduto mediante riduzione del fondo di riserva per le spese impreviste di cui al capitolo n. 6855 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1980.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.